

SENATO DELLA REPUBBLICA

XII LEGISLATURA

Doc. XII
N. 173

RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

APPROVATA NELLA SEDUTA DI GIOVEDÌ 18 GENNAIO 1996

Risoluzione
sulla situazione negli orfanotrofi cinesi

Annunziata il 13 febbraio 1996

IL PARLAMENTO EUROPEO,

viste le sue precedenti risoluzioni concernenti le violazioni dei diritti dell'uomo in Cina,

vista la Convenzione dell'ONU del 1989 sui diritti del bambino, firmata dalla Cina nel 1991,

visto il Codice internazionale di deontologia medica,

visto il rapporto dell'organizzazione Human Rights Watch Asia « Death by Default: A Policy of Fatal Neglect in China's State Orphanages » del 7 gennaio 1996,

A. costernato dalle rivelazioni sulle condizioni negli orfanotrofi cinesi, denunciate da « Human Rights Watch Asia » nel rapporto « Death by Default: A Policy of Fatal Neglect in China's State Orphanages » e da un servizio trasmesso dalla rete televisiva britannica Channel Four « Return to the Dying Rooms », ambedue realizzati nel gennaio 1996, che hanno rivelato come numerosi bambini siano stati deliberatamente privati di nutrimento e di cure al punto di morire,

B. sottolineando che tale spaventosa realtà è confermata da testimoni oculari, o da proteste scritte di medici, avvocati e membri del Congresso del popolo di Shan-

gai, o da documenti ufficiali, quali l'Annuario statistico civile del 1990 del ministero degli affari civili, che riporta per il 1989 un tasso di mortalità negli orfanotrofi pari al 57,9 per cento,

C. considerando che tali fonti sembrano indicare una politica deliberata intesa a ridurre il numero dei bambini abbandonati in Cina, attraverso l'inedia forzata e l'incuria,

D. considerando che le cartelle mediche e le testimonianze ottenute per quanto concerne l'Istituto di assistenza all'infanzia di Shanghai indicherebbero che le morti in tale istituto sono in numerosi casi provocate deliberatamente e con crudeltà,

E. sottolineando l'elevata percentuale di bambine e di portatori di handicap tra le vittime; ricordando l'antica pratica cinese dell'abbandono dei neonati; consapevoli della rigorosa applicazione della « politica del figlio unico » in Cina, che ha talvolta portato ad aborti coatti,

F. preoccupato dai dati ufficiali, dai quali risulta che solo 20.000 bambini abbandonati sono ricoverati in orfanotrofi, un numero modesto rispetto ai 100.000 orfani riconosciuti dalle autorità cinesi, una cifra di per sé sorprendentemente bassa se si pensa che, per ammissione delle stesse autorità, il numero di bambini abbandonati dai genitori è assai elevato,

1. invita l'Unione europea a sollevare la questione degli orfanotrofi con le autorità cinesi in occasione del dialogo UE-Cina sui diritti dell'uomo, che si terrà a Pechino il 29 febbraio 1996;

2. invita le autorità cinesi ad aprire tutti gli orfanotrofi a un'immediata ispezione da parte di osservatori nazionali e stranieri, compresi l'UNICEF e le ONG attive nel settore dell'assistenza all'infanzia;

3. chiede alla Commissione di completare con urgenza l'indagine annunciata il 14 novembre 1995 sugli orfanotrofi

in Cina e a riferire le sue risultanze entro tre mesi;

4. esprime orrore alla vista di bambini condannati a morire di fame e di abbandono, in quanto considerati come non voluti dalle autorità;

5. sottolinea che il trattamento di questi bambini è in netta contraddizione con la tesi del governo cinese, secondo cui le libertà civili vengono soppresse per garantire il benessere economico e materiale della popolazione;

6. invita le autorità cinesi ad adottare norme rigorose che pongano al bando gli abusi contro i bambini nelle istituzioni pubbliche, come per esempio l'incatenamento;

7. rivolge un appello alle autorità cinesi a denunciare gli istituti che non rispettano i diritti umani nel loro trattamento dei bambini e le invita a far sì che coloro che sono responsabili di aver commesso o celato abusi a danno degli orfani a Shanghai, in particolare, vengano tradotti davanti alla giustizia e chiede che venga presentato un rapporto completo sui tentativi di ostacolare lo svolgimento di un'inchiesta ufficiale sul caso;

8. condanna l'arresto del fratello del dottor Zhang Shuyun, uno dei principali autori della summenzionata relazione dell'organizzazione di controllo dei diritti dell'uomo (« Human Right Watch »), nonché i capi di accusa che potrebbero farlo incorrere nella pena capitale;

9. chiede alla Commissione di considerare l'esecuzione di progetti finanziati o cofinanziati dall'Unione europea alla luce dei progressi compiuti dalla Cina ai fini del miglioramento della situazione dei diritti dell'uomo, in particolare in relazione alle questioni sollevate nella presente risoluzione;

10. incarica la sua delegazione per le relazioni con la Cina di sollevare la questione degli orfanotrofi con le autorità ci-

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

nesi in occasione della sua prossima visita in Cina;

11. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, ai parlamentari degli Stati membri, al governo della Cina e all'Assemblea nazionale del popolo cinese,

al Congresso del popolo di Shanghai nonché ai direttori esecutivi dell'UNICEF e di « Human Rights Watch Asia ».

NICOLE FONTAINE
Vicepresidente

